

Abbiamo avuto un posteriore *Melchiorre Michele* patrizio figliuolo di Benedetto q. Melchiorre di cui sopra, Questo Melchiorre, che era nepote del Capitan generale, era nato del 1548 a' 22 di febbrajo, e sua madre fu Querina Zustinian di Francesco cavaliere come dalle genealogie di M. Barbaro. Del 1568 si ammogliò in Gabriella Zon di Nicolò e fu fatto cavaliere dal Re di Majorica, essendosi ivi portato per vedere i costumi di quella corte, ed il mondo. Andava in ispada e cappa; e morì del 1606. a' 27 di maggio.

Anche questi si può annoverare tra i cultori delle lettere veneziane. Nel libro: *Viridarium poetarum in laudes sereniss. atque potentiss. D. D. Stephani Regis Poloniae. Venetiis* 1585. 4 raccogliatore Ippolito Zucconello, a pag. 43 havvi un breve suo *carmen* diretto ad *Franciscum Veronensem*, in risposta di uno di esso Francesco al Michiel militare distinto. E Girolamo Sini letterato Friulano nativo di S. Daniele nei suoi versi inediti ha un epigramma encomiastico a *Melchiorre Michele patrizio Veneziano ed ambasciatore della Serenissima repubblica all'Imperatore*. Tanto ci fa sapere il *Liruti* nel vol. IV. p. 66 de' *Letterati Friulani*, non ancora pubblicato: ma non saprei veramente se a questo Michiel, o al precedente possano que' versi appartenere. Sembra piuttosto al primo, che può essere stato anche alla corte dell'Imperatore per la qualità delle incumbenze sostenute; sebbene non apparisca dal Registro degli Ambasciatori il suo nome.

Il Cappellari dice che il titolo del cavalierato di questo juniore Melchior Michele era de' ss. Maurizio e Lazzaro, e che del 1580 fu priore in Venezia per la sua religione.

3

MELCHIOR MICHAEL EQVES D. MARCI PROC. | SCIENS SE BREVI CHRISTO SERVATORIANIMAM REDDITVRVM | TVMVLVM OSSIBVS PRAEPARAVIT | AN. SAL. MDLXX | EIVS AETAT. LXXXI.

In mezzo la Chiesa sul pavimento. L'iscrizione è nel Sansovino (che dice errando *CHRISTI*), nel Palfero, nel Cornaro che ha lo stesso errore, e in altri. Del MICHELE vedi il numero precedente. L'anno MDLXX dal Cappellari fu malamente preso per quello della morte. Fu vuotata l'arca del Michieli nella domenica 28 giugno 1807. (*Notizie Galvani*).

4

LIGNVM CRVCIS A PIO III. | PONT. MAX. DONO DATVM | MELCHIORI MICHAELI PROC. | S. MARCI ET EQVITI AB | EODEM PONT. DELECTO | CVM SECVM INITIO SVI | PONTIFICATVS PRO REP. | ORATOR ROMAM | CONGRATVLATVM | ADISSET |

QVOD QVIDEM LIGNVM | CRVCIS IDEM MELCHIOR | CVM MAGIS CONVENIAT | LOCO SERVARI SACRO | HIC REPONI VOLVIT | VBI TVMVLVM OSSIBVS | PRÆPARAVIT | MDLXXXVI.

All'altar di s. Elena veneravasi una preziosa reliquia del Legno della SS. Croce data in dono da Pio IV a Melchiorre Michele, e da questo alla Chiesa presente, come ho detto al num. 2. Lateralmente aveavi divisa in due parti la detta epigrafe, la prima LIGNVM ec. era alla dritta, e la seconda QVOD ec. alla sinistra. L'ho letta e confrontata nella già Commenda di Malta, e veggo che l'anno è MDLXXXVI e non MDLXXX. che pone il Sansovino e chi da lui copiò. Il Palfero ommise CONVENIAT. Questa reliquia che in una custodia d'oro stava, non si sa ove oggi esista.

Il Rossi nella *Vita di s. Geminiano* (Modena 1756 p. 76. seg.) dice conservarsi in questa nostra Chiesa una reliquia del Santo e un osso (si crede) del braccio sinistro, ma veramente questa reliquia non è che la così detta *clavicola*, la quale oggidì si venera nell'Oratorio di s. Gallo. Un corpo poi già estratto dalle Catacombe di Roma, e battezzato col nome di Geminiano martire, era nella mensa dell'altar maggiore; ed oggi è nell'elegantissimo Oratorio eretto dal benemerito sacerdote Giuliano Catullo presso s. Chiara.

5

IO. PETRVS STELLA EQVES CHARVS SENATVI VENETO | GRATVS EXTERIS PRINCIPIBVS MAGNI CANCEL | LARII DIGNITATEM INGENTIBVS MERITIS CONSE | CVTVS VT POSTERIS QVOQ. MEMORIAE PRODES | SET EXEMPLVM CIVIBVS TAM MAGNIFICE

Deposito posto sopra la porta conducente dalla Chiesa nella cappella Sansovina, in onore del gran cancelliere *Giampietro Stella*. Che questo deposito fosse bello lo attesta il Sansovino che